

4. LA SITUAZIONE PATRIMONIALE E LA GESTIONE

L'esame della situazione debitoria è senz'altro indicativo per fornire un primo quadro delle condizioni economiche delle cantine, ma esso va ovviamente inquadrato nel complesso della situazione patrimoniale, che comporta altre importanti voci sia all'attivo che al passivo. Così, ad esempio, una cantina in cui il rapporto tra attivo e passivo di cassa denunci un certo sbilancio, può invece presentare una valida contropartita nel valore delle immobilizzazioni, oppure una cantina può denunciare una favorevole situazione finanziaria ma manifestare d'altro canto un insufficiente livello di ammortamenti effettuati.

È d'uopo pertanto esaminare sia lo stato patrimoniale che il conto perdite e profitti, con particolare riguardo alla situazione degli impianti, agli ammortamenti effettuati, agli altri fondi accantonati, alle spese di gestione, al livello delle liquidazioni ai soci conferenti.

Va premesso, intanto, che vengono assunti come reali e veridici i dati riportati sui bilanci, né vi sarebbe del resto la possibilità di una verifica approfondita. Va altresì rilevata l'eterogeneità dei bilanci per quanto riguarda le varie voci; non esiste cioè un unico modello a cui i bilanci vengono ricondotti, bensì ogni cantina ne redige uno proprio, con criteri sovente poco ortodossi e con indicazioni talvolta poco chiare ed equivocabili. Persino un gruppetto di cantine la cui amministrazione è condotta dalla stessa persona, presentano bilanci stilati secondo schemi differenti tra loro. Si sono pertanto incontrate alcune difficoltà nell'esatta interpretazione di qualche voce.

4.1. *Gli immobili e le attrezzature*

Il valore denunciato degli immobili, degli impianti, delle macchine e delle attrezzature era pari, al 31 agosto 1974 e per le 32 cantine attive nel territorio in esame, a 6.644,7 milioni di lire, pari a quasi il 46% dell'ammontare dei conti consolidati (14.482,5 milioni).

Innanzitutto, si può rilevare come tanti miliardi di conto patrimoniale non siano una cifra indifferente per la realtà agricola del territorio considerato, e costituiscano un cospicuo patrimonio edificato con notevole sacrificio dai soci, sia pure con l'ausilio di previdenze varie